ENNETI-Notizie Teatrali -registrazione al Tribunale di Napoli n. 84 del 4.10.2007

ENNETI Notizie Teatrali

periodico sullo spettacolo diretto da Angela Matassa

Anno VII - N 4
1/15 MARZO 2009

Faust, l'eterno mito

In scena al teatro **Bellini** di Napoli dal 17 al 22 marzo, torna a a Napoli Glauco Mauri, con Roberto Sturno, con il **Faust** di Johann Wolgang Goethe.

L'attore, che cura, oltre alla traduzione e l'adattamento teatrale insieme a Dario del Corno – anche la regia della piéce, affronta nuovamente un testo culto della letteratura europea.

L'opera monumentale che Goethe scrisse durante circa sessant'anni (dal 1772 al 1831) in tre momenti: Urfaust (Influenzato dal Faust di Marlowe), Faust prima parte, Faust seconda parte, attraversa due modelli letterari fondamentali: lo Sturm Und Drang e il Neoclassicismo. Il primo è caratterizzato dalla veemenza, dal furore della scrittura ed attiene propriamente a quel movimento che si trasformerà in Romanticismo.

L'impeto, la configurazione dell'eroe che sfida le forze superiori anche quando sa che lo attende la sconfitta, cede il posto, con il Neoclassicismo, a valori più universali, attinenti l'elogio del mondo antico, classico, e la perfezione delle sue forme, delle sue cognizioni filosofiche.

Nel Faust campeggia, tra l'altro, lo scontro tra il bene e il male: Faust come è noto cede la sua anima a Mefistofele in cambio di un eterno attimo di piacere, però nel corso della vita egli si redime e quando muore, nonostante gli intenti di Mefistofele, la sua anima sale al cielo.

Un angelo spiega il motivo per il quale Faust è stato salvato: la sua continua aspirazione all'infinito. Da questa straordinaria storia Glauco Mauri ne trae uno spettacolo teatrale di grandi atmosfere e contenuti. Spiega Mauri: *"E' superfluo dire come sia impossibile raccontare compiutamente sulla scena un'opera così incommensurabile come lo stesso autore la definisce. Ma in una società così avara di poesia e di umanità, un uomo di teatro deve assumersi la responsabilità di raccontare quei capolavori del passato che ci regalano meravigliose e sorprendenti fonti di meditazione sull'oggi e anche sul nostro domani. Il Faust non è la storia di un grande personaggio: è la storia dell'Uomo. Un sublime, anche se a volte disorganico, tentativo di rispondere alle grandi domande che la vita ci pone. In un Universo come il Faust tante sono le luci da cui restiamo abbagliati e innumerevoli possono essere le interpretazioni, come dimostrano le infinite diatribe dei molti studiosi, ma una motivazione profonda ha guidato la scelta e lo sviluppo del nostro lavoro in sintonia con il nostro sentire donandoci col Faust una possibilità meravigliosa al nostro modo di intendere il teatro: l'arte per la vita! Dopo tante avventure, dopo essersi precipitato nel fuggire dei giorni, dopo aver voluto vivere tutto il bene e tutto il male dell'uomo, Faust ha finalmente compreso che l'uomo può essere d'aiuto all'uomo e con questa conquista può porre fine al suo lungo vagabondare attraverso le gioie e i dolori del mondo."*

Scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti, musiche di Germano Mazzocchetti.

Delia Morea

EDITORIALE

E' la stagione degli *ultra-anta* quella cui stiamo assistendo. Il teatro ci ha regalato la possibilità di godere dell'esibizione di grandissimi interpreti della scena nazionale e internazionale. Paolo Poli, Gianrico Tedeschi, Giorgio Albertazzi, Lindsay Kemp, Sandra Milo, Umberto Orsini e adesso Glauco Mauri. Sono maestri che riconciliano con lo spettacolo, amati dalla generazione di mezzo però forse sconosciuti ai giovani. Ma chi decide di andarli a vedere ne guadagna certamente una lezione.

a.m.

La parola a Sciascia

Leonardo Sciascia e Pierpaolo Pasolini s'incontrano idealmente alla ribalta, intavolando un immaginario dialogo attraverso temi come la morte, il potere, la scrittura, Aldo Moro, la scomparsa delle lucciole.

E' l'intreccio narrativo de **La notte delle lucciole** testo scritto e diretto da Roberto Andò e tratto da Leonardo Sciascia, in scena al teatro **Nuovo** di Napoli fino al 22 marzo.

Nello spettacolo s'immagina una notte di veglia in cui Sciascia conversa a distanza con Pasolini e che, attraverso un immaginario dialogo a distanza, diventano messaggeri di una lucida investigazione.

In una notte speciale, illuminata dalle lucciole e dalle parole di due grandi scrittori del nostro tempo, è ambientato l'atto unico di Roberto Andò, che ancora una volta attraverso il teatro, come già in passato ha fatto col cinema, interroga la Sicilia e uno dei suoi più emblematici testimoni, Leonardo Sciascia, qui interpretato da uno dei massimi esponenti del teatro di narrazione, Marco Baliani.

Nell'ambiente metamorfico di un'aula, oltre al narratore-Baliani, un vecchio e sei bambini giocano il gioco eterno e immutato del boia e della vittima, del servo e del padrone, del candore e della follia.

Ma è Sciascia, attraverso il racconto in prima persona, attraverso la parola testimoniale, a muovere, in forma di veglia, questa fuga su Pasolini (visto come un fratello), dando alle sue parole il carattere

di un'estrema riflessione sulla morte, sulla scrittura come inesorabile contestazione del potere della morte, del suo prestigio, formulando la più limpida intonazione dell'impegno laicamente inteso.

Aperitivo in poesia

Aperitivo in poesia nel foyer di Teatro **Galleria Toledo** il 13 e il 20 marzo, alle ore 18.00, dove l'Associazione A Voce Alta presenta **Frammenti di donne** con Patrizia Di Martino, Marcella Vitiello, Maurizio Capuano.

Il Recital fa parte di un progetto più ampio, ideato da Patrizia Di Martino, che vuole divulgare la poesia in una forma espressiva non più solo intima tra il lettore e l'autore, ma fruibile, come una vera e propria messa in scena delle Parole.

"La poesia è anima tradotta in versi, ha una sua musica, una sua voce, un suo vissuto, dice la regista-odeatrice -attrice.

Il percorso, scelto in occasione di Marzo Donna, è un linguaggio femminile a volte crudo e irriverente, a volte romantico e dolce dove a prevalere è l'immagine di una donna forte, libera, passionale, partecipe. Una donna pensante, madre e amante, tenera e aggressiva.

I testi sono scelti tra citazioni, canzoni, pensieri e poesie, di donne dalla forte personalità e sensibilità artistica.

Fantapolitica, musica e noir per B.

Fino al 15 marzo, al teatro **Il Primo** di Napoli, Arnolfo Petri mette in scena **Madame B.**, ovvero, l'enigmatica Sheyda Bekhtavar, una cantante lirica mediorientale che sembra celare nei suoi silenzi le tracce di un oscuro passato. Che cosa sconvolge la mente di Simon Cross, quando i suoi occhi incontrano quello "*specchio deformante*" che sono gli occhi di Sheyda?

Questi ed altri gli interrogativi della nuova drammaturgia di Arnolfo Petri, dove erotismo e noir, dramma e commedia surreale, thriller fantapolitico e dramma psicologico si mescolano in uno stridente e contrastante mix.

Siamo a Londra, nel 1998, alla vigilia di quella stagione di terrore che avrà il suo tragico inizio l'11 settembre del 2001.

Sullo sfondo lo scontro-incontro Islam/Occidente, che non è solo scontro di culture, ma soprattutto di potere, di diritti calpestati, di contrasti insanabili, di logiche economiche.

Per un muro che crolla, un altro muro si erge.

Un rimedio immaginario

Dal 18 marzo Biagio Izzo è al teatro **Diana** di Napoli coon la sua ultima commedia **Una pillola per piacere**. Autore con Bruno Tabacchini e interprete della commedia, l'attore è nei panni di Carlo Scaldamaglie, un piccolo truffatore napoletano che fa"i pacchi" agli sventurati clienti.

"E' una vera e propria farsa, fatta di giochi e di equivoci, tutta in dialetto. - spiega Izzo - *secondo una formula collaudata".*

La regia è di Claudio Insegno, che lo dirige per la quinta volta. La pillola che dà il titolo allo spettacolo, in realtà è una caramella alla menta che il protagonista dà a Michel, l'amico stilista, per aiutarlo a vincere la timidezza con le donne. *"E' una metafora per dire che siamo noi stessi a decidere della nostra vita,* - commenta l'attore - *anche quando la società ci è contraria o ci etichetta. Michel, infatti, convinto dell'effetto delle pasticche, riesce a trovare il coraggio di autoaffermarsi e diventare un uomo nuovo, Come succederà al protagonista".*

Due atti comici con musiche (di Paolo Belli) e balletti per una comicità semplice. *"Non tradisco il mio pubblico.* - precisa Biagio Izzo, che presto vedremo nel film *Un'estate ai Caraibi - Credo che la gente si diverta quando riesce a ridersi addosso, quando riconosce nei personaggi qualcuno che conosce. Insomma, parliamo di quotidianità in maniera divertente".*

Con lui in scena tra gli altri, ci sono anche Francesco Procopio (Giovanni La Zecca), Antonio Conte (Michel), c'è Paolo Bonanni (il commissario), Teresa Del vecchio (la sarta).

m.g.

Il mistero del Principe

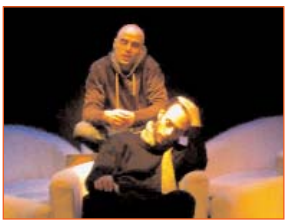
Al **Pozzo e il Pendolo** di Napoli fino al 29 marzo sarà in scena **L'ultima notte del Principe di Sansevero**, l'incredibile e triste storia di Raimondo de Sangro, nell'ideazione di Annamaria Russo e Ciro Sabatino.

A dar vita alla nota vicenda saranno Giampiero Mirra, Marco Palumbo e Raffaele Parisi.

E' la notte del 22 marzo 1771, la notte in cui il più grande studioso, filosofo e alchimista di Napoli morirà. Raimondo de Sangro, il Principe di Sansevero, è chino sul suo tavolo da lavoro, ingombro, fra alambicchi, ampolle ed un calice. Alle sue spalle, un'ombra, il profilo di Giuseppe Sanmartino, l'uomo che scolpì il Cristo Velato.

Il Principe di Sansevero e Giuseppe Sanmartino si conobbero ad una festa di corte, alla fine del 1752. L'incontro segnerà una svolta nella vita del giovane scultore, fino ad allora ancora sconosciuto.

Raimondo de Sangro, Principe di Sansevero morì di morte naturale. La leggenda della morte e della risurrezione è citata in diverse versioni dai maggiori scrittori dell'Ottocento. Una delle versioni vuole che il Principe affascinato dall'alchimia, si fosse convito di aver trovato il modo di diventare immortale grazie ad alcuni elisir dalla ricetta segreta.



Amore divino

Fino al 22 marzo, al teatro **Sancarluccio** di Napoli, Pierfrancesco Pisani e Infinito snc presentano **Amore e Psiche** di Apuleio, nella traduzione di Mattea Maria Boiardo, con Terry PATERNOSTER. Regia di Silvio Peroni.

La nbella nobile Psiche suscita l'invidia di Venere che manda da lei suo figlio Amore perché la faccia innamorare dell'uomo più brutto della terra, ma è il dio ad innamorarsene perdutamente e, con l'aiuto del vento Zefiro, magicamente la fa approdare nel suo palazzo incantato e la fa sua.

Da allora ogni notte si unisce a lei, ma solo al buio e avendo cura di nascondere bene il suo volto nell'ombra.

Una notte Psiche, istigata dalle sorelle, illumina con la lucerna il bel volto di Amore restandone affascinata, però una goccia d'olio cade dalla lampada ustionando lo sposo: il dio se ne va e Venere, adirata, sottopone Psiche ad una serie di prove durissime finché Giove, mosso a compassione, fa in modo che gli sposi possano ricongiungersi. Psiche viene assunta come dea fra gli dei dell'Olimpo e diviene sposa d'Amore generando così una figlia chiamata Voluttà.

L'Intervista/Iaia Forte

Il finale dell'incomiuto **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello, l'ha scritto il siciliano Franco Scaldati, su invito del regista Federico Tiezzi che ha messo in scena lo spettacolo per il teatro **Mercadante** di Napoli.

Ne sono protagonisti Iaia Forte e Sandro Lombardi.

Un personaggio femminile molto diverso da Medea ed Evita. Iaia, che donna è la contessa Ilse?

"E' uno dei personaggi più complessi che abbia mai affrontato. E' l'immagine dell'attrice prettamente ottocentesca, c'è in lei un fanatismo che non mi appartiene, ma è un'occasione preziosa di confronto e crescita".

Che cosa succede in scena?

"Una decadente Compagnia di teatranti, arriva alla villa della Contessa e degli Scalognati, capitanati da Cotrone, Nella sua regia Tiezzi ha immaginato che i due gruppi s'incontrino in un luogo non ben definito, un Purgatorio, forse un post-mortem, oppure l'inconscio o il mondo dei sogni. E per raccontare l'imbarbarimento della comunicazione attuale, si serve di una messinscena visionaria e di scene dal sapore futurista, in cui appaiono varie maschere, Topolino e i Manga; cita "Otto e mezzo" e "La dolce vita" di Fellini, ricorda Pasolini. E' un'opera di poesia".

Cioè la poesia può sconfiggere la barbarie dell'arte e della cultura?

"E' lo scopo della Contessa, che rappresenta il teatro, mentre Cotrone il cinema. Questo lavoro, in effetti, vuole essere una riflessione sui diversi linguaggi, infatti il secondo atto si apre con una proiezione tratta da David Linch".

Ma, secondo te, dove va il teatro?

"Nonostante il pessimismo diffuso, la riduzione dei fondi pubblici, io credo che il teatro non morirà, almeno finchè un uomo incontrerà un altro uomo. Non può scomparire, come non scomparirà la civiltà".

Da napoletana come vivi la città?

"Credo molto nelle strutture teatrali stanziali. Avere uno Stabile che lavora sul territorio con continuità è importante. La riapertura del San Ferdinando è un elemento vitale per il quartiere e anche l'attività che si fa a Scampia mi pare rientri in quest'ottica. L'importante è che sia costante. Sono opportunità di crescita e di educazione per il pubblico".

Dopo Pirandello, che cosa c'è in cantiere?

"Sono in uscita due film. "Abiti nuziali" con Sergio Castellitto per la regia di Vincenzo Terracciano, in cui interpreto un'usuraia. E "La bella gente" con Elio Germano, in cui sono invece un'aristocratica, falsa e ipocrita verso chi accoglie extracomunitari. E' una riflessione sulla democrazia e la liberalità di oggi".

E Corsicato, lo hai tradito?

"Nient'affatto. Con Pappi gireremo a Napoli un divertente corto per Sky, con Ennio Fantastichini: siamo una coppia di emancipati che raccontano in pubblico i propri tradimenti, ma poi finiscono… con un colpo di pistola. E' finanziato dalla pasta Garofalo, un modo intelligente da parte dell'industria per sostenere l'arte".

a.mata

Il Film/Il sogno nel casello

Angela Matassa

E' appena uscito nelle sale italiane, dopo cinque anni dalla sua realizzazione, **Il sogno nel casello**, tenera commedia di Bruno De Paola.

Uno stralunato e sognante Pietro Pignatelli è il protagonista di questa dolce storia, in cui l'autore-regista disegna un ritratto romantico e delicato dei napoletani e della città, non oleografico, vittimista o negativo, in cui la violenza non diventa criminalità, la furbizia non diventa prevaricazione, la fantasia non diventa alibi.

Sembra che il negativo attraversi i protagonisti ma non li contamini, tanto che Marco si sfoga contro i mali della società e li esorcizza attraverso i sogni, in cui diventa aggressivo e coraggioso.

Insomma, De Paola disegna la Napoli di quelli che non la vogliono lasciare.

Una storia "*alla Soldini*", dice il regista che ha portato nel cast numerosi attori di *Un posto al sole*, che spesso dirige.

Marco lavora come casellante estivo per le Autostrade. E' timido ed imbranato e si divide tra il lavoro e le commissioni per l'invadente mamma. Finalmente arriva l'incontro importante: Silvia, la sua vicina di casa. Ma, manco a farlo apposta, arriva anche lo sfratto.

La pellicola vede dunque la luce, grazie alla passione e al coraggio di due privati, Nicola Spina e Tonino Cappiello (Vesevo Film), che hanno deciso di sostenere l'arte con sforzi personali. Distribuita dalla AB di Angelo Bassi, è interpretato da Clotilde Sabatino, Carmen Scivittaro, Lucio Allocca, Raffaele Esposito, Mario Porfito, Raffaello Tullo, Ugo Fangareggi, Antonella Morea, Piero Pepe, Mimmo Sepe, Ernesto Lama, Rosario Verde, con la partecipazione di Ray Loveloch.

Le musiche dal sapore jazz sono di Mario De Paola. Il film è stato girato nella zona vesuviana "*anche in onore alla mia terra*", dichiara il regista che vive a Portici.

Un cabaret per i giovani

Il programma al **Tunnel Amedeo** di Napoli, spazio-cabaret, prevede: il 12 marzo dalle 22,30 Spettacolo comico Made in sud-**Prove tecniche di trasmissione**. Fatima con Gigi & Ross, con la loro comicità coinvolgente e trascinante, accompagnano gli spettatori in un "viaggio" comico in cui tutti i protagonisti presentano sketch e testi nuovi che come tali hanno bisogno di essere testati con un vero pubblico per diventare parte del loro repertorio. Venerdì 13 e sabato 14 marzo dalle 22,30 da non perdere l'appuntamento con **Made in Sud show**, uno spettacolo comico con quindici artisti che si alternano sul palco. Ogni settimana ci sarà un ospite d'eccezione; questa settimana venerdì 13 gli ospiti saranno Enzo Fischetti e Salvatore Gisonna.

Domenica 15 marzo ore 21,00 appuntamento è con **Si... pariando** che continua il progetto nato al Tunnel dieci anni fa quando i comici si sfidavano in una gara alla presenza del pubblico.

IL LIBRO/DACIA MARAINI IN SCENA

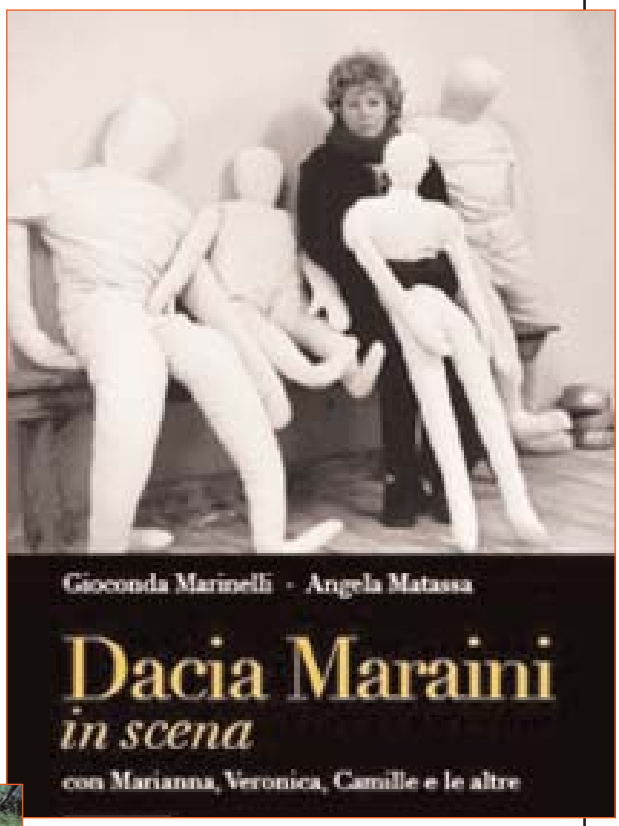
Il teatro di Dacia Maraini è conosciuto e rappresentato in tutto il mondo. Specchio della vita e presa di coscienza, si snoda parallelamente alla scrittura narrativa e alla sua vita.

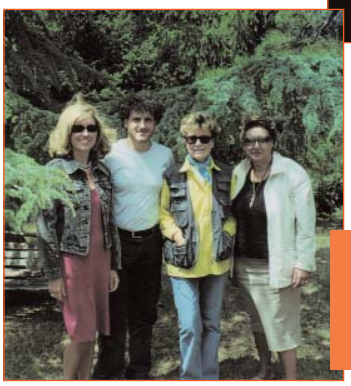
Questo agile volume offre un quadro sintetico ma significativo della produzione teatrale della Maraini, che ha trattato con forza e passione il difficile percorso delle donne di ogni luogo, tempo e condizione. E' una straordinaria e attenta osservatrice del ricco e inafferrabile universo femminile e delle dinamiche psicologiche che lo contraddistinguono. Nei suoi scritti e nei suoi testi teatrali esplodono sentimenti dalle tinte forti, conflitti struggenti, messi in scena talvolta anche in forma esasperata, ma che arrivano con immediatezza e vigore al lettore o allo spettatore, grazie allo spirito comunicativo che caratterizza tutta la sua attività di scrittrice, drammaturga, docente. Racconta storie di tutti i tempi in un teatro d'impegno e di denuncia per accompagnare le donne emarginate, negate, violate nella lotta per l'emancipazione, per l'affermazione della propria identità, che nonostante tutto sono vitali, combattive, sempre desiderose di non essere sconfitte.

Personaggi tormentati, inquietanti, contraddittori, vittime o carnefici, isolate, private della libertà, in conflitto con se stesse e con il mondo. Per coglierli e rappresentarli, ha scelto luoghi difficili, palpitanti di dolore e sangue: le carceri, la strada, le cantine in cui ha portato personalmente la sua testimonianza e il desiderio di farsi portavoce delle istanze di chi non viene ascoltato.

Vivendo il teatro di Dacia Maraini da vicino, conoscendolo e apprezzandolo, siamo state coinvolte da questi ritratti così intensi. Rappresentano anche la produzione letteraria e la militanza politica e sociale, in maniera simbolica, ma comunque vera, come il teatro sa essere.

Le autrici





GIOCONDA MARINELLI-ANGELA MATASSA
DACIA MARAINI IN SCENA
IANIERI EDIZIONI
EURO 9,50

Il volume sarà presentato il 24 marzo - alle ore 18 Libreria MelBookStore via Nazionale 254 - Roma

Tutti zitti, c'è la satira

Doppia tappa il 14 e il 15 marzo al **Teatro Area Nord** di Napoli per **Zitto ru**, spettacolo di prosa di e con Grazia Scuccimarra. Musiche di Pino Cangialosi e Grazia Scuccimarra.

L'attrice torna sul palco graffiante come sempre ed al grido di "*Zitto tu*" rimette ognuno al proprio posto con i suoi strali ironici ed impietosamente sarcastici, diretti alla nostra vita sociale e politica per mettere a fuoco i vizi e le poche virtù degli italiani con la speranza di riuscire finalmente a "*vedere*" la realtà.

Dal precariato giovanile alla moda degli slip in vista, dal sesso all'amore, passando per la famiglia, la scuola, la sanità, l'immigrazione, le banche e la raccolta differenziata, la Scuccimarra ci dà dentro con la satira e l'ironia e non risparmia nessuno. Si sofferma sulla vita della donna in casa e sui pericoli fuori casa, alla costante anestesia televisiva, e così via.

Miseri ritratti in palcoscenico

Superwoobinda, l'album di cinquantadue racconti brevissimi dello scrittore varesino Aldo Nove, pubblicato nel 1998, arriva a teatro nella riduzione scenica firmata da Monica Nappo.

Fino al 22 marzo lo spettacolo sarà in scena al **Ridotto del Mercadante** interpretato da Federica Fracassi, Giovanni Ludeno e dalla stessa Monica Nappo, che firma anche la regia. Le scene e i costumi sono di Daniela Cavallo, le luci di Cesare Accetta

A proposito della sua antologia, Aldo Nove dice: *"Quando scrissi Superwoobinda, alcuni anni fa, volevo delineare una generazione priva di futuro. Il futuro, purtroppo, è arrivato".*

E Monica Nappi precisa: *"Sono Teen agers brufolosi che ambiscono ad una relazione con dive porno, casalinghe cinquantenni che sognano una love story con Magalli, donne che si eccitano più per un cellulare che per un uomo, operai frustrati, studenti folli e pericolosi, oche giulive che diventano serenamente puttane, padri di famiglia con doppia vita, disadattati di periferie e di quartiere, delusi e disillusi dalla politica. Ritratti da foto tessera, con tutti i dialetti e le miserie del nostro stivale".*

Una lingua elementare, quasi bambinesca, restituisce il sorprendente paesaggio di storie e di situazioni quotidiane, dove il gusto per la violenza, la presenza

ossessiva della pubblicità, del mondo della Tv e una morbosa ossessione per il sesso, convivono, e i cui protagonisti uccidono, squartano e dilaniano corpi con la stessa naturalezza con cui potrebbero andare a fare la spesa.

La galleria della Porcaro

Fino al 15 marzo al teatro **Troisi** di Napoli, Rosalia Porcaro presenta **Sesso senza cuore**, con Barbara Foria, per la regia di Serena Dandini

Un divertente viaggio attraverso i personaggi che l'hanno resa nota al grande pubblico. Nello spettacolo teatrale, incentrato sui preparativi di un matrimonio con tanto di canzoni neomelodiche e bomboniere a forma di polipo, Rosalia Porcaro, interpreta una galleria di personaggi comici: Veronica, operaia in una fabbrica di borse, la cartomante Katiuscia, la suocera impossibile, il bambino povero Gigino, la commessa di merceria Creolina e, naturalmente, Natascia, popsinger napoletana e cantante del successo dance *Sesso senza cuore*, pronta a dispensare dal palcoscenico consigli d'amore (e ovviamente di sesso) a quante e quanti, come lei, vivono improbabili storie d' amore impossibili.

Su un tema presente ovunque, la Porcaro riesce a fare comicità con ironia, sdrammatizzando, cogliendo quei particolari divertenti che investono la vita di tutti i giorni, senza rinunciare alla denuncia, alla ridicolizzazione delle esasperazioni.

Pirati per il pubblico baby

Per i più piccoli, domenica 15 alle ore 11:30, lunedì 16 e martedì 17 marzo alle ore 9:30, il Teatro **Le Nuvole** di Napoli ospita il Teatro Pirata di Jesi con lo spettacolo **Il tesoro dei pirati.**

L'oro, l'argento, i gioielli, le perle, le leggende, i miti, le imprese più o meno titaniche dei padroni del mare, uomini senza paura alla continua ricerca della ricchezza e della libertà. Nelle vecchie casse dei burattini non poteva mancare il personaggio del "pirata" per tutto ciò che esso evoca: la mitologia del mare e le leggende delle gesta di questi uomini così conosciuti ma contemporaneamente così misteriosi.

Non solo spettacolo a teatro, la compagnia raccomanda: per la domenica, non ci si dimentichi di portare un po' di carta da riciclo – un vecchio quaderno o una rivista – per continuare la raccolta delle nove figurine di Emanuele Luzzati.

Il progetto *Cultura & Spazzatura*, è realizzato da Le Nuvole con il Teatro della Tosse di Genova. Fra pochi mesi, in moltissimi potranno aggiudicarsi uno dei premi messi in palio da Ikea, Coop Liguria, Fnac, Ef, Vodafone.

a.p.

LIBR^IN^SCENA/MONTEDIDIO

a cura di Gioconda Marinelli

Montedidio è un quartiere di Napoli brulicante di vicoli sovraffollati, un coro di voci, suoni e rumori, ed anche il titolo del romanzo di Erri De Luca e lo spettacolo scritto e diretto in ebraico da Dani Horowitz, presentato da Afrodita Compagnia in collaborazione con il Teatro Comunale di Haifa.

La stessa compagnia che ha realizzato come prima produzione "La casa degli spiriti" di Isabel Allende. Montedidio nel 2007 fu rappresentato ad Haifa in lingua ebraica, ora è stato riproposto in prima nazionale al Teatro San Ferdinando di Napoli in versione italiana, tradotto da Claudia Della Seta in collaborazione con De Luca.

Sulla scena artisti di nazionalità diversa che ben accomunano culture, religioni, etnie, lingue, superando ogni confine irragionevole, per trovare un dialogo aperto e pieno di speranze.

Un ragazzo di cui non si conosce il nome, vive una breve stagione adolescenziale e viene catapultato nel mondo degli adulti dai pressanti eventi, che non offuscano le emozioni, i sogni, i sentimenti come l'amore: *"Com'è importante stare a due, maschio e femmina, per questa città. Chi sta solo è meno di uno".*

Descrizioni, immagini, dialoghi che scoprono aspetti sconosciuti dell'animo e della personalità di ogni personaggio, un romanzo considerato da "Le Monde" il miglior lavoro di Erri De Luca, uno dei più apprezzati e letti in Israele, tanto da arrivare alla diciassettesima edizione.

Montedidio a Napoli e Monte di Dio a Gerusalemme. Chi vi salirà? Colui che ha le mani innocenti e il cuore puro.

MONTEDIDIO
DI ERRI DE LUCA
TEATRO SAN FERDINANDO
NAPOLI

Giffoni Teatro

La III edizione Invernale di Giffoni Teatro, la rassegna promossa, in collaborazione con il Consorzio Teatro Campania, dall'Associazione Giffoni Teatro, si apre il 12 marzo al Teatro Cinema Valle con **Va' dove ti porta il cuore**, tratto dall'omonimo romanzo di Susanna Tamaro. Ne è protagonista Marina Malfatti.

Il 19 marzo Dalia Frediani e Patrizio Rispo in **Matrimonio a sorpresa** di Gaetano e Olimpia Di Maio.

Sport e gag in Tv

Da domenica 8 marzo su **Canale 9** va in onda **Ambaradan Sport** un programma di e con Ardone Peluso Massa. Un contenitore che ha per filo conduttore lo sport. Sul video, durante la puntata di circa 30 minuti, si alternano gag comiche che si susseguono continuamente, senza conduzione. Tutto ciò è un semplice pretesto per raccontare i vizi, le frustrazioni e i complessi dell'italiano medio.

Il Libro/Autostrada

Autostrada
di Rina Li Vigni Galli
a cura di Rossella Li Vigni
Campanotto editore
Collana Zeta line
p.80
euro 10,00

Campanotto editore pubblica **Autostrada**, una raccolta postuma di poesie di Rina Li Vigni Galli, versi composti dall'autrice quando ormai la malattia la costringeva a letto.

La Galli (Torre del Greco,1932, Gimigliano di Cosenza, 2007), vive a Napoli, città che porterà sempre nel cuore, per stabilirsi a Catanzaro.

Compie studi umanistici e letterari. Insegna Italiano e Latino nelle Scuole Superiori. Pubblica il primo libro di poesia, "Contro lo specchio freddo" nel 1979 (S.E.N. Editore, collana diretta da Domenico Rea).

Il libro è finalista nella cinquina della sezione poesia, sezione opera prima, al Premio Viareggio del 1979. Collabora, come critico letterario, alla terza pagina del quotidiano "La Gazzetta del Sud ". Fonda con Giancarlo Majorino, che ne è il direttore, la rivista di poesia "Incognita ". È tra i fondatori del Premio popolare di poesia "Camaiore". Fonda il Premio popolare di poesia "Brutium poesia incontro -città di Tropea ", presidente Walter Pedullà, con una sezione teatro presieduta da Alberto Moravia.

Nell'86, a Catanzaro, fonda il "Brutium ricerca incontro " sulla poesia, la saggistica, la narrativa italiana contemporanea. Nello stesso anno pubblica il secondo libro, "Dettati d 'aria " (Società Editrice Napoletana) con prefazione di Giuliano Gramigna. Partecipa a importanti rassegne, come Donne in poesia, a Milano. Nel 1991 pubblica il terzo libro "Le parole mansuete" (Udine MCMXCI Campanotto Editore) nella collana diretta da Valentino Zeichen, con prefazione di Mario Spinella.

Continua il suo lavoro critico e di operatrice culturale fino al 2000. E' presente in sette antologie ("Poesie d'amore", "Donne in poesia", "Quaderni rosa – Scrittrici italiane dell'ultimo Novecento"). Di lei hanno scritto Dario Bellezza, Maurizio Cicchi, Walter Pedullà, Elio Pecora, Franco Loi, Alberto Cappi, Gilberto Finzi, Paolo Ruffilli, Michele Sovente (al quale dedica una lirica), Giuliano Manacorda. Tra le poetesse contemporanee più vitali, intellettuale dal verso ricercato, è collocata nelle antologie accanto a Sylvia Plath e alle grandi scrittrici del secondo '900.

La "sua" Calabria, gli affetti, i vasti interessi culturali, le ispirano versi profondi che toccano l'anima. Scrive Giancarlo Majorino nella prefazione: "un sogno gelosamente custodito di bellezza e di amore condivisibili sembra profondamente alimentare queste belle poesie. (…)

Sono poesie che commuovono, perché trapela in esse, si sente l'intensa mano di Rina Li Vigni Galli. E con esse, un raffigurarsi di vita reale sua e di coloro che sentiva vicini. E', infine, lei stessa nel moto vivo e fantasioso dei suoi gesti, della sua voce, della sua persona".

La sua è una scrittura "tanto riparante quanto di accensione". Prezioso il lavoro di revisione della figlia Rossella, poiché l'autrice scriveva stando a letto, cancellando, appuntando, riscrivendo.

La consapevolezza, e l'accettazione serena, della fine dell'Avventura, dettano queste righe:

Parole levate
Ai cieli chiari
Colmi
Celesti
Mattutini.
Ora
Non si possono
Agitare
Le dita sulla carta
Non avendo
Porte da aprire.

Teresa Rovani

Comicon

SPETTACOLI/ IN REGIONE

Teatro Comunale V.Emanuele-Benevento
Giovedì 19 e venerdì 20 marzo ore 21.00
Teatro Comunale C.Gesualdo-Avellino
Sabato 21 e domenica 22

Gli Ipocriti
presenta
Isa Danieli in
MADRE CORAGGIO
di Bertolt Brecht
rielaborazione del testo
Antonio Tarantino
traduzione di Roberto Menin
con
Alarico Salaroli, Marco Zannoni, Lello Serao, Arianna Scommegna, Xenia Bevitori, Carlo Caracciolo, Matteo Cremon, Tiziano Ferrari, Vesna Hrovatin, Paolo Li Volsi, Patrizia Monti, Sergio Raimondi, Shi Yang
Bruno Buonincontri
Costumi Gianluca Falaschi
Musiche Pasquale Scialò
Luci Cesare Accetta
Regia Cristina Pezzoli

Teatro Politeama – Torre Annunziata
Venerdì 20 marzo ore 20.45

Compagnia Mario Chiocchio e Centro Coproduzione
Balletto di Roma
presentano
LA FAVOLA DI AMORE E PSICHE
di Renato Giordano
da L'asino d'oro di Apuleio
con Peppe Barra e Andrè De La Roche e con Francesca Nunzi, Piero Caretto e Francesca Marini. Regia di Renato Giordano

Teatro Magic Vision Casalnuovo
Venerdì 18 marzo ore 20.45

Teatro Lendi – Sant'Arpino_
Mercoledì 18 marzo ore 20.45
Teatro Di Costanzo Mattiello – Pompei
dal19 al 22 marzo ore 20.45

Maurizio Casagrande in
SENZA IMPEGNO
QUADRI DALLA MIA CITTÀ
brani di Benni - Di Giacomo - Gaber - Petrolini - Viviani
con l'orchestra dal vivo
con
Ernesto Lama, Fiorenza Calogero
E la Partecipazione di
Antonio Casagrande
Scene Di Gilda Cerullo
Luci Massimo Tomasino
Costumi Di Concetta Nappi
Regia Maurizio Casagrande

Teatro Modernissimo
Telese Terme
martedì 17 marzo
Biagio Izzo in
UNA PILLOLA PER PIACERE
di Bruno Tabacchini e Biagio Izzo
con Teresa Del vecchio, Francesco Procopio, Giorgio Carosi, Antonio Conte, Francesca Ceci, Paolo Bonanni, Emanuela Morini.
Musiche di Paolo Belli
Regia di Claudio Insegno

Teatro Comunale – Caserta
Da giovedì 19 a domenica 22 marzo

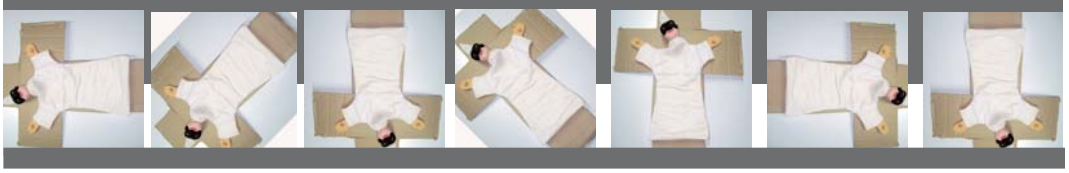
Geppy Gleijeses in
DITEGLI SEMPRE DI SI
di Eduardo De Filippo
con Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses, Gigi De Luca
regia Geppy Gleijeses e con Gina Perna, Antonio Ferrante, Ferruccio Ferrante, Gino De Luca, Stefano Ariota, Laura Amalfi, Felicia Del Prete

Attualità e notizie per chi ama il teatro

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.
Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - redazione.na@notizieteatrali.it
ENNETI è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta
edizione emiliana, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.
recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org
Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org

enneti@fastwebnet.it

RIVOLUZIONE... CULTURALE



E TIRAMMO A CAMPA'

E tirammo a campà, se sente dicere..
Chesta è filosofia 'e rassegnazione.
Si stu campà accussì se chiamma vivere,
è veramente 'na desolazione.

Si vuò aspettà 'nu mezzo 'nu problema,
cchiù facile 'mpararse nu teorema:
te miette a na fermata cu'pacienza,
aspettanno d' 'a sorte 'a cumpiacenza...
E quanno, po', nu mezzo l'hè pigliato,
sulo int' 'e suonne sì subito arrivato,
guarde 'o rilorgio, ampresso t'hè avviato,
pe po' sentirte dì ch'hè ritardato !...

E sì custretto a te giustificà:
"'o traffico m'ha fatto ritardà...
Scusateme di cuore comme ajere,
facitemmello, sì, chistu piacere!
Spero in orario, dimane, d'arrivà!
Che se putesse meglio circolà
E che l'autista 'nzieme cu 'o pedone,
migliorano nu poco 'a situazione!"
Pe 'nu motivo... s' 'ia telefonà
'a cabina, chisà, si 'a può truvà...

E quanno, finalmente, l'hè truvata,
l'apparecchio, purtroppo, s'è guastato!...
Ce sta tanta munnezza mmiez' 'a via,
se vede attuorno solo n'apatia...
S'hadda accettà accussì, passivamente
pure parlanno, nun s'ottiene niente!

So tante 'e cose brutte all'attenzione,
quanti problemi: 'a disoccupazione
è generale, ma nu poco 'e cchiù,
a Napule turmenta 'a giuventù.
Doppo nu studio, na preparazione,
oppure cu na specializzazione
'e nu lavoro resta l'esigenza.

E' tutta n'abulia, n'indifferenza...
E tirammo a campà, suspira 'a gente,
nun ce pensammo, dice tristemente...
Dimane n'atu sole spuntarrà...
Ce sta 'a speranza d' 'a felicità!...

Blandina De Crescenzo De Benedictis

EMIGRANTE

Ce stanne cierti juorne
ca nun so' io.
Ce stanne cierti juorne
ca penso sul a te
Napule mia.
A chillu cielo azzurro,
a chill'addore 'e mare.
So' quarant'anne
ca sto luntano 'a te
ma nun te scordo.

Te porto dinto 'o core
comme 'a n'ammore.
Te porto dint 'a capa
comme 'a 'na nenna.
Tu si'... na malatia
ca nun me passa
pecchè io so' emigrante,
Napule mia.

E quanno vaco
rint 'a cascia
'na cartulina 'e te
m'aggia purta'.

Enrico Quadro
S.Benedetto del Tronto

HALLÀBULÙ L'AFRICANO

Hallàbulù l'africano,
nu piezzo 'e giovane bello, auto dùje metri,
na statua greca,
nu guerriero antico,
nu gladiatore romano,
venne 'e fazzulette,
sott''o semaforo a Secondigliano.
Uocchie lucente, nu simpaticone,
nun sta màje fermo:
và annanze e arèto, balla, zumpetteia,
parla, canta, sfòtte, murmuleia.
Appena scatta 'o russo,
scatta pur'isso:
votta 'ncopp' 'a ogni machina
nu pacco 'e fazzulette,
po' torna arèto, corre, zompa, arrecoglie,
a ognuno fa na risa,
na mossa, na pazzia, nu sfottò.
Nun ha vennuto niente
ma balla, zumpetteia, canta, murmuleia.
Scatta natu semaforo,
fà nata messa povera,
so'già cchiù 'e ciento vote 'a st'ammatina!
Ma Hallàbulù è n'auciello
e vola, vola ancora
e canta, canta, canta: se fa curaggio,
pe' nun perdere 'a speranza, l'africano,
ma chisto a mme me sape
ch'è addiventato un po' napulitano.

Carmelo Pittari

La poesia è stata tradotta in portoghese da Delfim Janela ed è stata prescelta a Rimini per il Convegno dell'Associazione Nazionale poeti e scrittori dialettali (2006)

RIVOLUZIONE... CULTURALE. UNA PAGINA NELLA QUALE PUBBLICHEREMO IMMAGINI, PENSIERI E CITAZIONI DI CHI CREDE CHE ATTRAVERSO LA CULTURA, LA SOCIALIZZAZIONE, IL RAPPORTO UMANO, IL RISPETTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI SI POSSANO '*RIVOLUZIONARE*' I COMPORTAMENTI DELLE PERSONE. E' UNO SPAZIO NEL QUALE VOGLIAMO MOSTRARE, COME FA LA CRONACA, FATTI E COMPORTAMENTI POSITIVI O NEGATIVI, PER DISEGNARE UN RITRATTO VERITIERO DELLA NOSTRA CITTÀ, CON L'UNICO SCOPO DI CAPIRLA MEGLIO E DI CONTRIBUIRE AL CAMBIAMENTO. GRAZIE A CHIUNQUE VORRÀ SOTTOSCRIVERE QUEST'INTENTO E COLLABORARE CON NOI.